



UN FILM DI DEBORA VRIZZI

MARIS B653



novanima

agherose

ALTRE
FORME

QUASAR
PRODUCTIONS

Io Sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

una produzione AGHEROSE in coproduzione con NOVANIMA PRODUCTIONS con il sostegno di FONDO PER L'AUDIOVISIVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
in collaborazione con ALTREFORME, QUASAR PRODUCTIONS, CNC e l'AGENCE ANCA DEL DIPARTIMENTO DELLA DORDOGNE CINÉ PASSION con la partecipazione e il sostegno di REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA
GIULIA e di REGION NOUVELLE-AQUITAINE prodotto da DORINO MINIGUTTI, ANNA DI TOMA, MARC FAYE con DEBORA VRIZZI, BIANCA SAMERO, MIRANDA NOACCO regia e fotografia di DEBORA VRIZZI
montaggio di MARIA FANTASTICA VALMORI e ALBERTO MASI costumi di SARA D'AGOSTIN scenografia di MICHELE BAZZANA musiche di LYNDA LAVELLE



Scheda tecnica

Regia e sceneggiatura Debora Vrizzi

Fotografia Debora Vrizzi

Montaggio Maria Fantastica Valmori, Alberto Masi

Costumi Sara D'Agostin

Scenografia Michele Bazzana

Suono in presa diretta Havir Gergolet

Musiche Lynda Lavelle

Sound mix Manuel Vidal

Produttori Anna Di Toma, Dorino Minigutti, Marc Faye

Prodotto da agherose  se **novanima**

Con il sostegno di

Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia

MiC - Ministero della Cultura

Lingua Friulano

Paese Italia, Francia

Durata 15'

Anno 2022



Sinossi

L'astronauta Debora fluttua nello spazio. Dopo una turbolenza cosmica, si risveglia in un ambiente domestico, sconosciuto e trasfigurato.

Qui trova due aliene, Madre e Nonna. Incuriosita, si avvicina a loro alla ricerca di un contatto. Le due aliene iniziano un racconto telepatico sulle proprie vite, la sessualità e la maternità.

Poi l'astronauta Debora riparte per proseguire il suo viaggio. Finalmente consapevole che, nonostante le profonde diversità, c'è un legame che le unisce. Un legame che le restituisce il senso di appartenenza alle altre madri della sua famiglia.



Note di regia

L'intento del corto documentario *Maris B653* è quello di raccontare, attraverso una narrazione sperimentale, un'esperienza reale, intima e familiare, in cui il legame socio-culturale attraversa le vite di tre generazioni di madri.

"Maris" che in lingua friulana significa madri, è anche il nome per rappresentare la Stella Polare, guida e riferimento dei viaggiatori. "653" sono i chilometri che separano Roma, città in cui ho vissuto molti anni, e il mio paese d'origine al nord est Italia, dove ancora oggi vivono mia madre e mia nonna e dove, qualche anno fa, la mia maternità mi ha riportata. In questo rientro, mi sono sentita così fuori posto da immaginarmi come un'astronauta che esplora un nuovo pianeta.

Durante la mia adolescenza la mia vita era molto condizionata dalla dimensione religiosa, perché determinava cosa fosse giusto o sbagliato. Quello che racconto è la mia paura, e quella di molte altre donne, di avventurarsi nella vita per scoprire qualcosa di sé e dei propri desideri, abituate culturalmente a un atteggiamento di passiva ubbidienza e regole che non devono essere discusse.

Debora Vrizzi



Note biografiche

Debora Vrizzi è una videoartista e una direttrice della fotografia italiana. Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha approfondito la sua personale ricerca artistica concentrandosi sul cinema e sulle arti visive.

Nel 2006 si diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia nel corso di fotografia di Roma. Lavora come direttrice della fotografia in diversi film, serie e documentari, presentati al Festival di Cannes, Venezia, Berlinale.

Ha partecipato a numerose mostre e festival: Ibrida festival 2021, Forlì / Museo Macro Asilo, Roma, Italia, 2019; MAXXI, Museo delle Arti del XX secolo Roma / Videoart yearbook 2017, Bologna / Lo sguardo espanso, cinema d'artista italiano 1912-2012, Fondazione Rocco Guglielmo, Catanzaro, 2012 / Mise en-scène, officina, Factory 798, Pechino, Cina, 2009.

È stata premiata e selezionata a: Euro Connection 2020, Clermont Ferrand / FIVA Festival Internacional de videoarte, Buenos Aires IV ed.2013 / Premio Pitti Immagine, IT's Photo #7, Trieste, 2008 / 91° collettivo giovani artisti, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, 2007.



AGHEROSE

Agherose è una società di produzione audiovisiva fondata a Udine nel 2010. Opera nell'ambito dei documentari sviluppando e producendo progetti per il mercato televisivo anche in collaborazione con partner stranieri.

Si occupa soprattutto di documentari a carattere storico e di attualità, con una particolare attenzione alla lingua friulana e alla memoria individuale e collettiva.

Tra i documentari realizzati: *Big John* di Dorino Minigutti e Davide Ludovisi (2023); *Maris B653* di Debora Vrizzi (2022); *L'Atlante della Memoria* di Dorino Minigutti (2020); *Parole Povere* di Francesca Archibugi (2013).

NOVANIMA PRODUCTIONS

Novanima è una società di produzione indipendente che produce film d'animazione e documentari creativi dal 2006. Mette in evidenza i trattamenti originali dei film che accompagniamo con una sensibilità per forme ibride che mescolano live action, animazione e archivi. La linea editoriale si concentra su film sull'arte, la storia, la società e rimaniamo aperti ad altri temi a seconda dei progetti.

Novanima è membro dell'Accademia César, Unifrance, Afca, Procirep Angoa, Peña e sostiene i suoi film su vari canali televisivi, festival e mercati cinematografici in Francia e all'estero. Dal 2017, Novanima è partner fondatore della piattaforma Tënk, per la programmazione di documentari creativi online avviati da Ardèche Images.

media . movie . production

agherose

www.agherose.com

info@agherose.com +39 0432 1841718